

Martedì, 24 marzo 2015

EUTEKNE.INFO

[infoNews](#)

L'ANC critica la posizione dell'IVASS sul 730 precompilato

[REDAZIONE](#)

21.23 / Lunedì 23 marzo 2015

“Siamo sconcertati di come l'IVASS”, Istituto per la vigilanza delle assicurazioni, a proposito del **730 precompilato** “si sia **chiamato fuori** dal risolvere un problema reale da affrontare, come quello dell'**impossibilità normativa** della **copertura** del **rischio diretto**, accettando l'interpretazione **arbitraria** e del tutto **forzata** da parte dell'Agenzia”. Lo sostiene Marco **Cuchel**, presidente dell'ANC.

Con un comunicato stampa di oggi, l'Associazione nazionale commercialisti ricorda prima di tutto che, “con comunicazione del 19 marzo 2015”, l'Istituto ha reso noto che, “in merito alle segnalazioni ricevute circa l'impossibilità per CAF e professionisti di reperire sul mercato assicurativo le **coperture** relative alle **sanzioni** previste dalla nuova normativa in caso di **visto infedele** apposto su un modello **730 precompilato**, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la conferma della **natura risarcitoria**, e non sanzionatoria, delle somme che gli intermediari sarebbero tenuti a pagare in caso di errore” (si veda “[Assicurazione professionale per i 730, via libera dell'IVASS](#)” del 21 marzo).

In tal modo l'IVASS, prosegue Cuchel, “ha accolto *sic et simpliciter* e **senza interpellare** le associazioni dei **commercialisti** questo strampalato escamotage, evitando di chiedersi perché mai, allora, il cosiddetto risarcimento deve essere impugnato presso la **Commissione tributaria**, seguendo l'iter del ricorso per una **classica sanzione tributaria**, e non davanti al tribunale civile, come si converrebbe per una causa di risarcimento. Siamo esterrefatti di come si sia tutelata una **chiara anomalia normativa** che costringe il professionista al pagamento della maggiore imposta e delle sanzioni, senza possibilità alcuna che lo stesso possa adeguatamente assicurarsi”.

A questo punto, secondo l'ANC, “si rende **urgente** che la **norma** sulle **sanzioni tributarie** sia **cambiata**. O la **sanzione** torna in capo al **cliente**, il quale poi ha modo di rivalersi in ambito civile sul professionista e consentire così a quest'ultimo di poter essere tutelato dalla copertura assicurativa, oppure, con legge adeguata, si deve rendere **assicurabile** il **rischio** di **sanzione diretta**, attualmente vietata in Italia dalla specifica norma sulle assicurazioni”. (*Redazione*)